

Regolamento attuativo Corso per l'acquisizione della Specializzazione di Tecnico Giovanile

1- SOGGETTI ORGANIZZATORI

1. Ogni Comitato Regionale singolarmente o, eventualmente, in collaborazione con altri Comitati, con cui coordina l'iniziativa, può istituire, in relazione alle necessità di sviluppo del proprio settore tecnico, **corsi per la formazione di tecnici giovanili** rivolti ai tesserati muniti almeno della qualifica di Istruttore di I livello. Per creare un ordine di priorità, il Comitato darà la precedenza alle domande provenienti da tecnici che abbiano già operato nei settori giovanili delle società.
2. I corsi sono tenuti preferibilmente con un numero di partecipanti non inferiore a **10**; comunque non saranno consentiti corsi con più di **30** iscritti.
3. I Comitati Regionali, a norma dell'art.1.4 del Regolamento dei Tecnici Federali (RTF), nel predisporre annualmente, in collaborazione con la CFQ, il Piano Nazionale dei Corsi, di attività d'aggiornamento ed di altre attività attinenti la formazione, **inseriranno anche i corsi per la formazione del tecnico giovanile.**

2 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1. Il Comitato Regionale organizzatore, contestualmente alla delibera d'istituzione del corso, nomina un **Responsabile unico** del corso che risponde sul piano organizzativo e regolamentare alla Federazione (Comitato, CFQ e Uffici preposti a vigilanza e controllo) degli esiti di detto corso.
2. Il Comitato Regionale organizzatore, per ottenere l'autorizzazione preventiva all'effettuazione del corso da parte della CFQ, deve chiedere alla stessa la pubblicazione sul calendario federale ufficiale dei corsi, inviando una richiesta completa dei seguenti elementi :
 - a) **Date** d'effettuazione del corso e degli esami. Sede/i (aule/ impianti sportivi).
 - b) Il nome del **Responsabile** unico del corso e i suoi recapiti postali e telefonici o elettronici.Ottenuta la pubblicazione sul calendario federale Ufficiale, il corso si intende **approvato**.
3. Al massimo sette giorni prima dell'effettuazione del corso, il Comitato Regionale trasmette alla CFQ, per tramite della Segreteria tecnica federale:
 - a) I nominativi degli iscritti per verificare il possesso dei requisiti;
 - b) I nominativi dei Docenti ed il programma orario

4. Entro 15 gg. dalla data di effettuazione degli esami, il C.R. organizzatore trasmette alla CFQ Nazionale l'esito degli stessi con i nominativi dei tecnici, idonei e non, e le relative attribuzioni di voto. La CFQ trasmette poi l'elenco al Consiglio Federale per la necessaria presa d'atto. **A presa d'atto avvenuta**, il CR trasmetterà esito e voto finale ai singoli corsisti e consegnerà agli abilitati un diploma che certifica la specializzazione raggiunta, l'anno di conseguimento, il numero di ore di lezione dell'intero corso e i crediti acquisiti.
5. Al conseguimento della qualifica, la CFQ attribuisce la **specializzazione di Tecnico Giovanile** al tecnico abilitato. La qualifica ha decorrenza dalla data di superamento dell'esame
6. La CFQ ha la facoltà, anche attraverso propri delegati, di assistere ai corsi ed agli esami, preavvertendo il C.R. organizzatore.

3 - REQUISITI D'AMMISSIONE – DOCUMENTAZIONE

1. Per poter accedere al Corso per l'acquisizione della Specializzazione di Tecnico Giovanile è necessario essere in possesso di una qualifica tecnica (Istruttore I livello, Istruttore II livello, Allenatore, Allenatore Nazionale, Allenatore IV livello Europeo) ed essere regolarmente iscritti all'Albo Tecnici per l'anno in corso.
2. Il Tecnico in possesso dei requisiti può presentare la domanda di ammissione al Corso, al proprio o ad altro Comitato, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo.

4 - DOCENTI - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

1. I corsi di specializzazione per Tecnici giovanili sono tenuti, in via preferenziale, dai Docenti iscritti all'Albo Docenti Federali con competenze specifiche, in ordine di priorità, nelle seguenti materie:
 - Metodologia dell'Insegnamento
 - Metodologia dell'Allenamento
 - Docenti della Scuola dello Sport del CONI
2. Il corso si svolge in **21 ore di attività teorico pratica** più il **tempo necessario all'esame**.

5 – PROGRAMMA E SUDDIVISIONE ORARIA

Giorno 1

Mattina

Attività giovanile federale (1 ora)

- Numeri del movimento sportivo giovanile nazionale e regionale
- Promozione del tiro con l'arco nelle scuole.
- Progetti ed eventi federali giovanili Fitarco.

La motricità come necessità biologica (3 ore)

- SNC e apparato locomotorio alla base dello sviluppo della motricità.
- Il sistema senso – motorio: la percezione di sé (l'attività propriocettiva) e percezione dell'altro (l'attività esteroceettiva)
- **Schemi motori e posturali di base.** La Piramide della attività motoria.
- Il ruolo del tecnico giovanile nello sviluppo degli schemi motori di base. Polivalenza e multilateralità alla base del carico motorio.
- **Le capacità motorie:** C. Coordinative (general e speciali); C. Condizionali
- *Le capacità richieste nel tiro con l'arco.*
- *Il ruolo del tecnico giovanile nello sviluppo delle capacità coordinative. Le "Fasi sensibili".*
- *Il ruolo del tecnico giovanile nello sviluppo delle capacità condizionali. Le "Fasi sensibili".*

Pomeriggio

Le abilità motorie (general e specifiche) (1 ora)

- *Le abilità richieste nel tiro con l'arco*
- **L'apprendimento delle abilità.**
- *Le fasi dell'apprendimento: la coordinazione grezza; la coordinazione fine; la disponibilità variabile.*
- *Il ruolo del tecnico giovanile come facilitatore dell'apprendimento del tiro con l'arco*

L'allenamento della tecnica sportiva nella programmazione dell'allenamento a lungo termine (1 ora)

- Allenamento di base
- Allenamento di costruzione
- Allenamento di transizione
- Allenamento di alta prestazione
- Un possibile percorso di formazione sportiva rapportato all'età.

Il ruolo della comunicazione nel rapporto allievo - tecnico (2 ore)

Il modo di comunicare:

- *Comunicazione interpersonale*
- *Gli aspetti della relazione nella comunicazione*
- *L'uso della punteggiatura nella comunicazione*
- *Gli scambi comunicativi*

Giorno 2

Mattina

L'organizzazione dell'allenamento giovanile (2 ore)

- Ricerca e promozione del talento in età giovanile.
- Organizzazione dell'allenamento giovanile.
- La strutturazione del carico nell'età evolutiva.

Stili e metodo di insegnamento (1 ora)

- *Quale stile usare, combinazione tra i diversi stili.*
- *Scelta del metodo didattico*

Didattica dell'errore (1 ora)

- *Osservazione e Analisi*
- *Diagnosi sulla natura e causa dell'errore*
- *Correzione come – quando e quanto*
- *Valutazione del feed back di ritorno (chi, come, quando)*
- *Valore formativo dell'errore*
- *Test di controllo adesione all'attività*

Pomeriggio

Programmazione didattica applicata al tiro con l'arco (4 ore)

- Definizione obiettivi didattici
- Organizzazione delle lezioni in funzione degli obiettivi
- Presentazione del compito
- Scelta dei Mezzi e dei Metodi più efficaci per lo svolgimento della lezione
- Osservazione e Valutazione dell'allenamento

Giorno 3

Mattina

Sessione Pratica, Palestra. divisione in gruppi a rotazione (4 ore)

- Simulazione didattica Metodologia dell'insegnamento
- Simulazione didattica Metodologia dell'allenamento
- Correzione degli errori

Pomeriggio

- Analisi conclusiva lavori di gruppo **(1 ora)**
- Valutazione scritta e orale **(tempo necessario)**

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

- Guida Tecnica Generale dei Centri di Avviamento allo Sport: ed. SdS . Roma 2003
- Tiro con l'arco: Guida Tecnica . ed Centri CONI di Avviamento allo Sport Roma
- Allenare l'atleta ; Cap. 2° Giorgio Visintin : Lo sviluppo motorio e le capacità coordinative, Ed. SdS 2010
- L'operatore sportivo di base. Dispensa n° 4 di Giorgio Visintin ;
<http://www.unikore.it/index.php/scienze-attivita-motoria-sportiva-attivita-didattiche/dispense-e-altri-documenti-condivisi/dispense-2012-2013>
- L'apprendimento nello Sport, Macolin a cura dell'Ufficio Federale dello Sport svizzero:
www4.ti.ch/fileadmin/DECS/SA/US/.../Apprendimento_nello_sport.pdf

Testo facoltativo:

- Il mio sport non è il tuo, di C. Squassabia, L. Spiritelli; Ed. Calzetti Mariucci